



Il parlamento greco con Papandreu. La decisione di fare un referendum sulle misure di austerità ha fatto crollare le Borse del continente

→ **Il primo ministro** venerdì dovrà affrontare un delicato voto sul suo governo

→ **Quattro deputati** del Pasok sono scettici. Oggi a Cannes con Merkel e Sarkozy

Papandreu forza l'Europa E si gioca tutto sul referendum

La Grecia infiamma i mercati europei. In realtà il primo ministro annuncia il referendum per testare la tenuta del governo. Dubbi nel suo partito. Per venerdì è atteso il voto di fiducia decisivo.

TEODORO ANDREADIS

ATENE

Jorgos Papandreu ha deciso di giocare d'azzardo, sorprendendo tanto la Grecia, quanto l'Europa intera. Il leader socialista, annunciando di voler ricorrere al referendum popolare, per approvare o respingere i sacrifici che il paese sarà chiamato a fare, in virtù del taglio del debito del 50% deciso dall'

Unione europea, ha voluto, almeno apparentemente, gettare all'aria una serie di compromessi faticosamente raggiunti. Il ministro degli Esteri greco Lambridinis ha però assicurato al titolare della Farnesina Frattini che il referendum programmato da Atene «non è in alcun modo inteso a mettere in discussione il piano di azione concordato con l'Ue, ma ad acquisire il necessario sostegno popolare per la sua piena e concreta attuazione».

MOSSA CALCOLATA

Ma anche i commentatori greci meno filo-governativi, capiscono bene che la mossa in questione - la quale ha avuto fortissimi contraccolpi sui mercati - è stata tutto meno che irra-

zionale. Papandreu sa che la situazione è difficile e critica per tutti, ma ha anche compreso che gran parte dei greci, non è più decisa a sostenere il suo governo e la prosecuzione della politica di austerità. Il leader socialista è rimasto assai colpito dalle forti contestazioni, rivolte al governo in occasione della festa nazionale del 28 ottobre (il "no" greco alla dichiarazione di guerra di Mussolini) e anche dagli slogan offensivi che si sentono negli stadi, rivolti a tutta la sua famiglia e in particolare alla madre Margaret, cittadina americana.

Non solo: il clima, all'interno del partito socialista Pasok, si era fatto pesante già da diversi giorni. Non è un caso che ieri abbia preso aperta-

mente le distanze dalla linea del governo, l'ex ministro, Milena Apostolaki ed altri tre deputati abbiano fatto capire di ritenere più adatto, per il paese, un nuovo governo di larghissima partecipazione «per la salvezza della Grecia». Tutti si domandano, quale direzione stia per prendere la Grecia. Due gli scenari più probabili. O il ricorso alle urne, come chiede tutta l'opposizione, dal centrodestra sino al partito comunista Kke, o una parziale marcia indietro di Papandreu, che si incontra, oggi a Cannes, con Angela Merkel e Nicolas Sarkozy.

Il capo del Pasok potrebbe chiedere una maggior copertura finanziaria, e sacrifici più dilazionati nel tempo, facendo presente che è grave-